



«Se mi chiedessero qual è l'aspetto caratteriale più evidente di Berlusconi direi che è la capacità



di fare promesse. Il Cavaliere ha annunciato che entro gennaio 2005 sarà ridotta la pressione

fiscale. Vuol dire che i soldi che davamo allo Stato li verseremo ai Comuni». Enzo Biagi, 3 ottobre

Tasse, l'ultimo inganno

Berlusconi prima taglia poi promette: dal 2005 avrete meno imposte Fassino: prendono in giro gli italiani. Finanziaria, Casini chiede conto Destra all'attacco di Montezemolo, si permette di criticare il governo



ROMA Berlusconi ordina, Siniscalco esegue. Il governo ripropone l'ultimo inganno: meno tasse a partire dal 2005. Ma ormai è smaccatamente solo propaganda: all'interno della maggioranza i centristi sollevano dubbi, mentre il segretario dei Ds Fassino denuncia con forza le bugie dell'esecutivo alle prese con un imbarazzo evidente per l'imminente stangata. I giornali della destra intanto attaccano Montezemolo per le critiche su Finanziaria e riforme.

ALLE PAGINE 2 e 3

Voto Usa

Kerry in rimonta nei sondaggi dopo il duello tv

REZZO e MAROLO A PAGINA 7

Le due Simone Linciate in Italia dichiarate eroi negli Usa



Avranno «stufato» Feltri e il suo «Liberio». Staranno sullo stomaco di Ferrara e del suo «Foglio». Saranno ancora per giorni, c'è da scommetterci, al centro delle velenose, e volgari, accuse di ottusità pacifista sparate a raffica dal «Giornale». Ma Simona Paris e Simona Torretta possono contare su un ben altro trattamento, in termini di autorevolezza, della stampa internazionale. Chissà se Feltri tacerà di ottusità pacifista o di fiancheggiamento (indotto) dei terroristi iracheni, «Time». Di certo, i denigratori a mezzo stampa delle due giovani volontarie italiane, non avranno gioito alla vista della copertina dell'edizione londinese di «Time». Chissà se Ferrara tacerà di estremismo disfattista (rispetto alla glorificata guerra preventiva di George W. Bush) il direttore del magazine che ha deciso di mettere in copertina le due Simone, con sotto questa scritta: «2004. Gli eroi europei». Eroine. Questo per «Time Europe» sono i due ex ostaggi italiani. Eroine di pace in area di guerra. Eroine per la solidarietà concreta manifestata in anni di lavoro verso un popolo martoriato dalla guerra. No, le due Simone non hanno «stufato» coloro che le hanno scelse tra gli «eroi europei 2004». Scelte non a causa del rapimento, ma per aver impegnato una parte della loro vita ad aiutare gli iracheni. u.d.g.

Centrosinistra

Riforme insieme? Mille volte no

Dopo il forum di Romano Prodi a «l'Unità» Violante e Letta: «Voteremo sempre contro»

Federica Fantozzi

Luana Benini

ROMA Presidente Violante, al Forum dell'Unità Romano Prodi ha definito le riforme del centrodestra uno «scempio» fatto «col machete». L'estensione della lista unitaria sull'art.1 di quella riforma è un errore da non ripetere? «Difendo quel voto che riguardava una nostra formulazione; è acqua passata, anche se con aspetti non condivisibili di metodo e di merito. Su tutti gli altri articoli, che non condividiamo, abbiamo votato e voteremo contro. La riforma della CdL è una deformazione costosa, conflittuale e inaccettabile della Costituzione. Un lifting costoso e malriuscito».

SEGUE A PAGINA 4

ROMA Enrico Letta è reduce da un dibattito con Piero Fassino ad Assisi: «C'è stata grande sintonia sulle cose da fare e sulla necessità che la federazione dell'Ulivo sia messa in campo al più presto diventando il motore stabilizzante dell'intera coalizione». Prodi ha messo l'accento sulle priorità in questo momento: costruzione della grande alleanza democratica e regole per la federazione dell'Ulivo. Il programma della coalizione sembra rinviato a una fase successiva, «Prodi ha ragione».

SEGUE A PAGINA 4

Sbarcano, subito cacciati con aerei militari. In Italia 600mila in attesa di permesso di soggiorno Lampedusa, vergogna di governo: catena di montaggio degli espulsi

GENTE DA BUTTARE Luigi Manconi Se l'accordo con la Libia in materia di immigrazione, così virtuoso e razionale nelle intenzioni, si rivelasse - alla prova dei fatti - un semplice meccanismo di repressione? Ovvero uno strumento di polizia, più efficace e più sbrigativo, più occhuto e più inflessibile: ma, non per questo, più rispettoso dei diritti umani e più lungimirante rispetto all'esigenza di intelligenti politiche pubbliche per l'immigrazione? SEGUE A PAGINA 11

Una catena di montaggio, un mastro trasportatore: gli immigrati sbarcano a decine, a centinaia da vecchi barconi sulle spiagge di Lampedusa. Finiscono nel centro di «accoglienza» che ha 190 letti e più di mille «ospiti». Dopo poche ore vengono portati - qualche volta in manette - sui C 130 militari e spediti in Libia. Senza poter parlare, senza avere il tempo di chiedere - se ne hanno i requisiti - asilo politico. Per il ministro Pisanu è tutto regolare, anzi, questa è la nuova linea del governo. Per le organizzazioni umanitarie e le strutture nelle Nazioni Unite di regolare c'è poco o nulla. Pesanti le critiche dal centrosinistra che chiede il rispetto dei diritti. E in tutt'Italia gli immigrati denunciano: ci sono 600 mila legali che aspettano da quasi un anno il loro permesso di soggiorno e vivono come cittadini invisibili. SFRAGANO A PAGINA 11

Moratti Beccaria: «È l'Università dell'ignoranza» CARNERO A PAGINA 12

Iraq/1 OCCUPAZIONE IL TRAGICO VOLTO Robin Cook Le statistiche sono parole asciutte e prive di emozioni. I costi della carneficina irachena, che ogni giorno aumentano e peggiorano, non riescono a comunicarci il dolore e la sofferenza personale di ogni singolo individuo coinvolto. Eppure, gli strazianti filmati che ci mostrano Ken Bigley che implora in modo eloquente che gli venga risparmiata la vita, e il dolore e l'angoscia evidenti della sua famiglia, hanno dato un volto umano al caos, alla violenza e alla tragedia irachena che abbiamo creato. A livello individuale, ogni persona onesta e sensibile non ha potuto non partecipare al dramma di Bigley e della sua famiglia. SEGUE A PAGINA 26

Iraq/2 IL SENSO DEL DOLORE Maurizio Chierici «Borbonico» è aggettivo non benevolo. Esprime il disprezzo popolare per un certo tipo di burocrazia, avida e inconcludente; ricorda la prevaricazione verso i deboli da parte di funzionari corrotti o notabili dagli egoismi che consideravano bestie da fatica le anime senza nome alla deriva nel latifondo. Vizi di una società ricordata col nome della corona che sventolava sulle bandiere. Malgoverno di due secoli fa. Il regno d'Italia lo eredita disprezzandolo a parole; la prima e la seconda repubblica non sono riuscite a seppellirlo. Eppure gli insegnamenti raccolti lungo la storia possono nascondere sorprese. SEGUE A PAGINA 26

Con FORUS si può. Prestito Dipendenti a tempo indeterminato. Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali. da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni. Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti. Numero Verde Gratuito 800-929291. FORUS SPA

Medicina, la frontiera della prevenzione L'UOMO VALE MENO DI UN' AUTOMOBILE? Luc Montagnier Ciclismo Italia, mondiali sfortunati A Verona vince lo spagnolo Freire SALA e SOLANI A PAGINA 13

GIORNI DI STORIA Liberale rivoluzionario una passione libertaria. Piero Gobetti, morto a soli 25 anni per le violenze squadriste, è l'intelligenza più viva del periodo di crisi fra la fine dello Stato liberale e l'inizio del Fascismo. Riconosce subito lucidamente il terreno sul quale il Fascismo avrà successo: l'esasperazione di antichi mali nostrani, dal trasformismo all'opportunismo, alla demagogia, ai falsi unanimismi, alla retorica. Una lezione da rivedere. In edicola con l'Unità a euro 4,00 in più. I Unità